



APCSM iscritta all'albo
ministeriale con DM del
22/02/2023

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
VI REPARTO – AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI
- UFFICIO RELAZIONI CON LE
ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI
A CARATTERE SINDACALE TRA MILITARI
rm0011577Pp@pec.gdf.it

Oggetto: benessere del personale. – Ricongiungimento al coniuge lavoratore - **Sollecito.**

Si premette che questa APCSM, tramite P.E.C. indirizzata a codesto Ufficio del 05/04/2024, poneva in evidenza delle disparità applicative inerenti la tematica indicata in oggetto tra la nostra Amministrazione ed altri Enti appartenenti al medesimo Comparto.

Orbene, dalla citata missiva non è, ad oggi, pervenuta alcuna risposta, né ufficiale né ufficiosa che potesse paventare la soluzione, sebbene questa APCSM avesse evidenziato nelle argomentazioni esposte l'accorgimento auspicato e necessario per addivenire ad una immediata e celere risoluzione delle criticità avvertite.

Tenuto conto, appunto che le problematiche evidenziate sono, ad oggi, materia di segnalazione continua le quali generano attrito e malcontento tra il personale rappresentato, corre l'obbligo per questa APCSM avanzare la presente quale necessario sollecito ad un riscontro.

In tale contesto va rilevato che, come già più volte ribadito da questa APCSM, sempre nell'ottica sinergica e collaborativa con cui intende impostare la propria opera di affiancamento all'operato dell'Organo di Vertice, nonché fortemente rivolti alla ricerca di soluzioni che soddisfino al contempo gli interessi ed il benessere dei singoli e le imprescindibili esigenze dell'Amministrazione, sarebbe auspicabile ricevere dall'organo di vertice, nei casi come quelli di specie, un di riscontro concreto, necessario al fine di poter calibrare e bilanciare, come detto, in maniera sinergica, l'operato di entrambi gli enti.



APCSM iscritta all'albo
ministeriale con DM del
22/02/2023

Al fine di stimolare alla riflessione gli uffici competenti circa le criticità e le relative soluzioni avanzate, questa APCSМ allega alla presente la nota già trasmessa in data 05/04/2024 con i relativi allegati, avente ad oggetto il ricongiungimento familiare, integrandola con ulteriori aspetti individuabili nella presente missiva atti a suffragare la differente applicazione della normativa citata tra altri Corpi e la nostra Amministrazione.

Si rende oltremodo necessario premettere che la crescente complessità delle dinamiche familiari e professionali richiede che l'istituto del ricongiungimento familiare sia regolamentato in modo organico e coerente, tenendo anche conto delle mutate esigenze sociali e lavorative, anche rivolgendo lo sguardo sui provvedimenti adottati da altre amministrazioni del comparto sicurezza e difesa.

Come già riferito, dalla normativa interna del Corpo attualmente vigente emerge che questa non contempli esplicitamente né il ricongiungimento tra personale del Corpo e appartenenti ad altre amministrazioni del comparto difesa e sicurezza, né il ricongiungimento tra personale del Corpo e dipendenti della pubblica amministrazione.

A parere di questo Sindacato, appare necessario ed indispensabile adeguare ed adottare una regolamentazione che possa prevedere **specifiche disposizioni per tutte le tipologie di ricongiungimento familiare**, includendo:

- il personale del Corpo coniugato o convivente con appartenenti ad altre amministrazioni del comparto difesa e sicurezza;
- il personale del Corpo coniugato o convivente con dipendenti della pubblica amministrazione;
- coppie formate da due appartenenti al Corpo, anche per trasferimenti a domanda;
- la possibilità di trasferimenti a domanda, ove compatibile con le esigenze istituzionali, anche verso sedi "terze", per garantire il ricongiungimento in situazioni complesse.

Quanto richiesto introducendo procedure uniformi, con tempistiche certe per l'istruttoria delle istanze e la comunicazione degli esiti agli interessati.



APCSM iscritta all'albo
ministeriale con DM del
22/02/2023

Ad adiuvandum, sul tema in trattazione si richiama l'attenzione sul modello adottato anche dal Corpo delle Capitanerie di Porto¹, il quale ha previsto una suddivisione dettagliata dei casi di ricongiungimento familiare, distinguendo, appunto, i trasferimenti d'autorità e a domanda, tra coppie appartenenti alla stessa amministrazione e ad amministrazioni diverse.

Anche nel Corpo della Capitaneria di Porto è stato rilevato che tale approccio alla tematica ha dimostrato di bilanciare efficacemente le esigenze istituzionali con il diritto del personale all'unità familiare, garantendo assoluta lungimiranza da parte della citata amministrazione.

Orbene, questo Sindacato Italiano Militari – Guardia di Finanza, sulla scorta dell'impianto normativo nazionale ed interno alla nostra amministrazione, ed in considerazione della crescente richiesta che gli iscritti e non pongono ai nostri Dirigenti sindacali su tutto il territorio nazionale, e valutando molto positivamente quanto disposto con circolare interna dalle amministrazioni individuate con le trattazioni inviate a codesto Ufficio circa l'istituto del ricongiungimento familiare, chiede di voler intraprendere, con anche l'ausilio fattuale di questo sindacato, ogni utile iniziativa per addivenire ad una normativa interna risolutiva alla criticità evidenziata.

Certi che si avrà la giusta lungimiranza nel voler affrontare tale segnalazione, restiamo a disposizione per ogni eventuale confronto o comparazione sulla tematica rappresentata e, nel contempo, si porgono distinti saluti.

Roma, 09 dicembre 2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Cav. Dott. Luigi Credentino

¹ Modello adottato con specifica normativa interna emanata con la "Direttiva per l'impiego del personale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera – "Pers 3.0" edizione 2022".